



Ricorso al Tar contro l'antenna

L'annuncio del sindaco Zambotti ieri sera durante il consiglio comunale

Comano Terme

Sala gremita durante la seduta La Forestale ha multato le aziende che eseguono i lavori: alterata l'area

di **Fabiana Calliari**
e **Gianfranco Piccoli**

COMANO TERME Il Comune di Comano Terme ricorrerà al Tar contro l'antenna posizionata dalla Zefiro Net Srl in località al Mas. L'obiettivo è di ottenere uno spostamento dell'infrastruttura posizionata a ridosso del parco termale e affacciata sul centro abitato. Lo ha annunciato ieri sera il sindaco Fabio Zambotti nel corso del consiglio comunale. Una strada in salita, quella imboccata dal Comune, visto che il termine dei 60 giorni stabilito dalla legge per impugnare i provvedimenti è scaduto da tempo: la determina della Provincia con cui è stata autorizzata l'opera è infatti del 6 dicembre scorso. Il Comune, dunque, cercherà di sostenere che i termini decorrono dal momento in cui l'amministrazione è venuta a conoscenza del provvedimento stesso. Per chi mastica un po' di diritto, sa che sarà a dir poco complicato convincere i giudici amministrativi. Il Comune ha anche valutato di chiedere una sospensiva per bloccare i lavori in attesa di un eventuale pronunciamento nel merito, ma la velocità (per il sindaco «sospetta») con cui la Zefiro Net ha proceduto con il posizionamento dell'antenna



Dominante L'antenna affacciata su Ponte Arche

ha tolto anche questa carta all'amministrazione. Tant'è. Che il tema abbia toccato la pancia della popolazione di Ponte Arche è dimostrato dalla massiccia partecipazione di ieri sera alla seduta del consiglio: settanta-ottanta persone presenti fisicamente in aula e una cinquantina di collegamenti via streaming. «Non ho mai visto così tanta gente, neppure per il masterplan o per la fusione dei comuni - ha detto il sindaco Zambotti

- una partecipazione che fa piacere, non certo il tema che andiamo ad affrontare». Prima dell'intervento del sindaco, la Lega ha rivendicato di aver per primo chiesto un consiglio straordinario sull'argomento (poi inserito all'ordine del giorno della seduta ordinaria): «Gravissimo non aver coinvolto il territorio», hanno tuonato. Zambotti ha ripercorso le tappe della vicenda, ribadendo più volte di essere venuto a conoscenza solo pochi

giorni fa dell'opera in fase di realizzazione. Zambotti ha detto di essersi attivato subito con tutte le parti in causa: Asuc di Stenico (sul cui terreno è posizionata l'antenna), Comune di Stenico (che si è espresso sulla conformità urbanistica) e dirigente dei vari servizi provinciali, oltre alla parte politica. «Ho cercato in tutti i modi di contattare la Zefiro Net - ha aggiunto - volevo portarli ad un tavolo di confronto, ma hanno preso tempo, evidentemente per accelerare



Pubblico Sala consiliare gremita per il consiglio comunale dedicato all'antenna



Sindaco Fabio Zambotti ieri in aula

i lavori». Zambotti ha anche ricordato che le ditte che hanno eseguito i lavori sono state sanzionate dalla Forestale (una multa di alcune centinaia di euro) per la mancata conformità nell'appuntamento dell'area dov'è collocata l'antenna. Anche questo - ha detto Zambotti - diventerà materia per il ricorso al Tar. Il sindaco ha concluso l'intervento ricordando che nei prossimi giorni ci sarà un tavolo con la Provincia per valutare la situazione.

Nel suo lungo intervento, il consigliere leghista Michele Salvaterra ha chiesto le dimissioni di Gianfranco Pederzoli, presidente della Asuc di Stenico, e di Monica Mattevi, sindaca di Stenico e sino a pochi mesi fa presidente dell'Assemblea delle Terme, ruolo ora occupato proprio da Zambotti. La loro «colpa» è di non aver in alcun modo interagito con il territorio di Comano Terme per avvertire del progetto di realizzazione dell'antenna.